

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 28 febbraio 2002 - Deliberazione n. 568 - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - **Regolamento (Ce) n. 1493/99 - Modifica piano regionale di ristrutturazione e riconversione vigneti. (Allegati A e B).**

omissis

VISTO il Reg. (CE) n. 1493/99 del Consiglio del 17.5.1999, relativo all'Organizzazione Comune del mercato vitivinicolo, che al titolo II (Capo III), istituisce un regime di sostegno per le ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

VISTO il Reg. (CE) n. 1227/2000 della Commissione, del 31.5.2000, che stabilisce modalità di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 1493/99, in particolare in ordine al potenziale produttivo e gli articoli 11, 12, 13, 14 e 15 che disciplinano le modalità di attuazione del regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 27.7.2000, concernente norme di attuazione dei citati Regolamenti n. 1493/99 e 1227/2000, che all'art. 7 disciplina a livello nazionale le modalità applicative del regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

VISTI i decreti del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 26.7.2000, del 27.3.2001, del 27.7.2001, del 28.11.2001, concernenti i termini e le modalità per la dichiarazione delle superfici vitate;

VISTA la DGR N. 831 del 23/2/2001 che approva il Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione vigneti e le relative procedure;

VISTA la DGR N. 2457 del 29/5/2001 - Modifica alla deliberazione di GR n. 831 del 23/2/2001 - che proroga i termini di presentazione delle domande relative alla seconda annualità del Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti;

CONSIDERATO che per la prima annualità 2000 furono assegnati alla Campania 629 ettari da riconvertire pari ad una spesa di lire 8.918.720.789 risultata poi, in parte, non assegnata e quindi non spesa, per carenza di domande Analoga situazione si prevede per l'annualità 2002 in corso.

RITENUTO di dover rimediare a tale situazione, nell'interesse dei viticoltori campani, affinché non vengano loro precluse le possibilità di ricorrere ai benefici per riconvertire e ristrutturare quei vigneti che non posseggono le caratteristiche per essere iscritti alle rispettive DOC o DOCG, questo Settore, ha modificato il Piano viticolo regionale che si acclude alla presente come parte integrante e sostanziale (Allegato A), prevedendo alcune variazioni, tra cui, la possibilità di riconvertire e ristrutturare vigneti anche in zone ad IGT (indicazione geografica tipica), permettendo un maggior coinvolgimento dei viticoltori, un'accresciuta capacità di spesa ed un miglioramento delle condizioni economiche e sociali di intere aree viticole.

RITENUTO altresì di aumentare la quota dei vini IGT di particolare pregio favorendo lo sviluppo di vitigni autoctoni nelle zone di produzione ad IGT;

VISTO il parere di conformità espresso nella seduta del 28/1/2002 dal Comitato Tecnico di valutazione, appositamente predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Foresta in merito alle modifiche apportate al Piano viticolo regionale;

RITENUTO che per favorire una più ampia partecipazione dei viticoltori interessati a beneficiare dei contributi previsti dal Piano viticolo regionale, in considerazione anche della recente data di approvazione della modifica al Piano viticolo da parte del MiPAF e dell'imminente scadenza dei termini di presentazione delle domande già fissata dal 15 febbraio al aprile 2002, bisogna prorogare i termini di presentazione delle domande relative al terzo esercizio finanziario (2002/2003), come da fac-simile (Allegato B);

RITENUTO opportuno, anche per il terzo esercizio finanziario, confermare le aliquote contributive sulla spesa massima ammissibile di £. 28.000.000 ad ettaro, che sono suscettibili di poter essere aumentate in caso di ulteriori risorse assegnate alla Campania in virtù dell'appartenenza della medesima alle regioni in ritardo di sviluppo (Obiettivo 1), così come previsto dall'art. 13, comma 3, del Reg. CE n. 1493/99, oppure, di essere ridotte al fine di non superare l'importo medio regionale derivante dal rapporto tra l'importo finanziario e gli ettari, che saranno assegnati alla Regione Campania con successivo decreto ministeriale.

RITENUTO di affidare al Settore S.I.R.C.A. dell'A.G.C. Sviluppo Attività del settore Primario, il compito di divulgare tutte le opportunità offerte dal Piano viticolo regionale in modo da favorire la più ampia partecipazione da parte dei viticoltori campani;

VISTA la legge del 25.5.97, n. 127 art. 17 commi 31 e 32;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1 - E' approvata la modifica al Piano viticolo regionale che, allegato in copia, forma parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione.

2 - Sono ammessi a contributo, oltre che gli interventi in aree a DOC e DOCG, anche gli interventi per quei vigneti le cui uve sono destinate alla produzione di vini da tavola designati mediante un'indicazione geografica (IGT).

3 - Il Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti surrisciamato, contiene le disposizioni tecniche e procedurali per l'accesso al regime di sostegno a partire dal terzo esercizio finanziario del Piano medesimo che, come previsto nel precedente piano viticolo, per la presentazione delle domande si apre il 15 febbraio e termina il 15 maggio 2002 anziché il 15 aprile come precedentemente previsto.

4 - Sono confermate le aliquote contributive sulla spesa massima ammissibile ad ettaro, salvo poterle modificare al fine di non superare l'importo medio regionale derivante dal rapporto tra le somme e gli ettari assegnati con successivo decreto ministeriale.

5 - La presente deliberazione, con relativi allegati, viene inviata al:

- Ministero per le Politiche Agricole e Forestali
- AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
- Settore IPA per l'attuazione
- STAPA-CePICA per l'applicazione
- Settore SIRCA per la divulgazione
- Settore BURC per la pubblicazione, compresi gli allegati.

Il Segretario
Di Giacomo

Il Presidente
Bassolino